

TRIBUNALE ORDINARIO DI PAOLA

UFFICIO DI PRESIDENZA

N° 77/2018 PROT. U.

Ai Giudici togati ed onorari

Al Dirigente amministrativo

Alla Commissione flussi

Ai RID distrettuali

Al Magistrato di riferimento per l'informatica in sede

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Paola

Oggetto: programma di gestione dei procedimenti civili ex art. 37 D.L. n. 98/2013 per l'anno 2018; programma di gestione dei procedimenti penali per l'anno 2018.

Con riferimento all'oggetto, trasmetto i programmi predisposti secondo le circolari in materia.

Ricordo che il termine fissato per il deposito delle osservazioni dei magistrati e per le segnalazioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati è fissato al 24.1.2018.

Paola, 12.1.2018

Il Presidente del Tribunale

Paola Del Giudice

Paola Del Giudice

TRIBUNALE DI PAOLA

Depositato

Oggi 12/1/2018

Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Maria Antonietta BUSTAFFA

Maria Antonietta Bustaffa

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Paola

Programmi di gestione degli Uffici
Giudiziari, Decreto Legislativo
98/2011 art.37

Programmi di gestione degli Uffici Giudiziari, Decreto Legislativo 98/2011 art.37

Tipo Ufficio:	Tribunale
Codice Ufficio:	090900
Distretto:	CATANZARO
Località:	Paola
Tipo Pratica:	Programmi di gestione degli Uffici Giudiziari
Numero Pratica:	PG-CZ-T-090900-2018-1
Anno di Riferimento	2018
Stato Pratica:	PRONTA PER AVVIO ITER
Data Ultima Modifica:	12.01.2018
Pratica in corso di istruzione:	NO
Esito Parere Consiglio C.G./C.D.:	
Parere Consiglio C.G./C.D. conclusivo:	0
Parere Consiglio C.G./C.D. favorevole/contrario:	0

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott.ssa Paola DEL GIUDICE

SEZIONE PRIMA – A. Definizione arretrato

- 1.1 Nell'ufficio risultano pendenti procedimenti ultratriennali? SI
- 1.2 L'obiettivo di garantire la ragionevole durata del processo e' stato previsto nel DOG? SI
- 1.3 Sono stati previsti nel DOG dei programmi di definizione dei procedimenti pendenti da oltre tre anni e di quelli nei quali la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo chiede ai giudici nazionali una diligenza eccezionale? SI
- 1.4 L'obiettivo di riduzione delle pendenze ultratriennali previsto nell'ultimo programma di gestione e' stato raggiunto? SI

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott.ssa Paola DEL GIUDICE

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Paola

SEZIONE PRIMA – B. Obiettivo di smaltimento

1.5 Nella tabella 2 fornita dall'Ufficio Statistico del CSM sono riportate le pendenze per ogni anno di iscrizione aggiornate al 30.6.2017 . Indicare, nella tabella sottostante, il numero dei procedimenti ultratriennali che l'ufficio intende smaltire per ciascun anno di iscrizione entro il 31.12.2018

Macroarea CSM	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	ultradecennali
Lavoro	44	40	35	13	4	3	2	1
Previdenza e assistenza	56	29	21	37	1	0	0	0
Fallimentare	4	3	2	3	2	1	3	2
Esecuzioni immobiliari	8	6	6	4	4	2	1	10
Esecuzioni mobiliari	2	0	1	0	0	0	0	0
Volontaria giurisdizione e procedure camerali in materia di famiglia e persone	0	0	0	0	0	0	0	0
Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	0	0	1	0	0	0	0	0
Divorzi e separazioni contenziosi	4	9	4	4	1	0	0	0
Contenzioso civile ordinario	164	112	92	76	80	70	31	41
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	0	1	0	0	0	0	0	0
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0	0	0	0	0	0	0	0

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
 Dott.ssa Paola DEL GIUDICE

SEZIONE SECONDA. Definizione del carico esigibile

- | | |
|---|---|
| 2.1 Per determinare il carico esigibile e' stata seguita la procedura partecipata prevista dalla circolare? | SI |
| 2.2 Il Dirigente dell'Ufficio intende: | Determinare un diverso valore di carico esigibile |
| 2.3 Riportare in ogni caso il carico esigibile suddiviso per: | A. Pro-capite suddiviso per macromateria, |

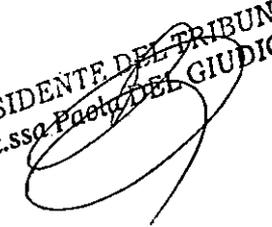
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott. ssa Paola DEL GIUDICE

Sottosezione 2.3.a – Carico esigibile Pro-capite suddiviso per macromateria

Riportare il carico esigibile per:

Macroarea CSM	Anno Precedente			Anno Corrente		
	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale
Lavoro			253	122	104	226
Previdenza e assistenza			251	173	56	229
Fallimentare			65	8	64	72
Esecuzioni immobiliari			0	0	138	138
Esecuzioni mobiliari			0	0	0	0
Volontaria giurisdizione e procedure camerali in materia di famiglia e persone			31	5	15	20
Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone			80	0	34	34
Divorzi e separazioni contenziosi			21	13	10	23
Contenzioso civile ordinario			242	156	104	260
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)			37	4	70	74
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)			92	0	88	88
Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno			250	0	0	0

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
 Dott.ssa Paola DEL GIUDICE



Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Paola

SEZIONE TERZA Obiettivo di rendimento

- 3.1 L'obiettivo di rendimento dell'ufficio e' stato previsto nel DOG? SI
- 3.2 Indicare come e' stato calcolato il rendimento nell'anno passato: Per macro-materia del format
- 3.3 L'obiettivo di rendimento quantitativo e' stato raggiunto? IN PARTE
- 3.4 L'obiettivo di rendimento ha contribuito alla riduzione delle pendenze? SI
- 3.5 Per questo anno come si intende calcolare il rendimento quantitativo dell'ufficio : Per macro-materia del format
- L'obiettivo di rendimento e' globale per l'intero ufficio e tiene pertanto conto anche dell'apporto dei GOT.
- 3.6 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualita'? SI
- 3.7 Se si, l'ufficio puo': Elencarli nel documento di accompagnamento al format.

Numero di buona prassi

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott.ssa Paola DEL GIUDICE

Programmi di gestione Ufficio : Tribunale di Paola

Programmi di gestione degli Uffici
Giudiziari, Decreto Legislativo
98/2011 art.37

Allega documento Excel udienze

Questa sezione e' stata prevista dalla delibera del CSM dell'11 ottobre 2017 in materia di "Buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari – Linee Guida" che ha istituito l' "Osservatorio per l'efficienza delle procedure esecutive e l'attuazione delle buone prassi". Per completare la sezione, e in particolare i punti 4.5.1 e 4.5.2 della scheda 4b, occorre scaricare il file Excel dal sistema utilizzando l'apposito tasto 'Scarica template' della funzione 'Allega documento'.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott.ssa Paola DEL GIUDICE

SEZIONE QUARTA: Esecuzioni Immobiliari

Questa sezione e' stata prevista dalla delibera del CSM dell'11 ottobre 2017 in materia di "Buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari – Linee Guida" che ha istituito l' "Osservatorio per l'efficienza delle procedure esecutive e l'attuazione delle buone prassi". Per completare la sezione, e in particolare i punti 4.5.1 e 4.5.2 della scheda 4b, occorre scaricare il file Excel dal sistema utilizzando l'apposito tasto 'Scarica template' della OPERAZIONE 'Allega documento'.

4.1 Indicare le procedure immobiliari pendenti per anno di iscrizione alla data di compilazione 31.12.2017 del format:

ante	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	totale
0	41	70	69	75	70	89	73	139	119	745

4.2 Indicare il numero delle procedure immobiliari sopravvenute negli ultimi 12 mesi (dati Csm, eventualmente corretti e/o aggiornati dall'Ufficio) 182

4.3 Indicare il numero delle procedure immobiliari definite negli ultimi 12 mesi (dati Csm, eventualmente corretti e/o aggiornati dall'Ufficio): 129

4.4 Indicare il numero di fascicoli in attesa di fissazione dell'udienza ex art. 569 c.p.c. (rilevazione interna ad opera dell'ufficio alla data di compilazione del format) :

ante	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	totale
0	0	0	0	0	0	0	0	76	108	184

4.5 Si intendono programmare ulteriori udienze ex art. 569 c.p.c. per la trattazione dei fascicoli di cui al punto uno di questa sezione in base alle indicazioni contenute nella delibera citata alla domanda 4.1? SI

4.5.1 Se sì, indicare il numero di udienze mensili ex art. 569 cpc, in aggiunta a quelle già fissate alla data di redazione del programma, che si intende programmare, come da file Excel allegato alla procedura, per la trattazione dei fascicoli di cui al punto che precede:

Numero udienze al mese 4

con numero fascicoli per udienza 7

per numero mesi 18

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
 Dott.ssa Paola DEL GIUDICE

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Paola

4.5.2 Se sì, indicare il numero di udienze mensili ex art. 569 cpc, in aggiunta a quelle già fissate alla data di redazione del programma, che si intende programmare, come da file Excel allegato alla procedura, per gestire le nuove sopravvenienze successivamente alla eliminazione dell'arretrato di cui al punto che precede:

numero udienze al mese 3

con numero fascicoli per ciascuna udienza 7

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott.ssa Paola DEL GIUDICE

CALCOLO AUTOMATICO DEL NUMERO DI UDIENZE DA PROGRAMMARE

Questo foglio di calcolo è stato predisposto al fine di fornire, al Presidente del tribunale o al Presidente di sezione, un ausilio per programmare il numero di prime udienze ex art. 569 cpc necessario ad eliminare l'arretrato e a gestire le sopravvenienze. Le caselle a fondo giallo sono riservate all'inserimento dei dati da parte dell'utente; quelle a sfondo verde contengono i dati elaborati dal sistema.

Il sistema calcola in automatico il numero di udienze necessario, distinguendo tra due periodi: quello destinato al recupero dell'arretrato, e quello successivo, a regime, nel quale, essendosi eliminato l'arretrato, si può far riferimento alle sole sopravvenienze. Il numero di udienze è calcolato su dieci mesi all'anno, per tenere conto dei periodi di sospensione estiva dell'attività e di eventuali ferie del giudice in altri periodi dell'anno. Il numero è arrotondato all'unità.

NB. Alla prima apertura del file, se scaricato da posta elettronica, verrà richiesta autorizzazione alla modifica del file stesso (messaggio su fondo beige in alto nello schermo). In questo caso, cliccare sul pulsante "Abilita".

INSERIMENTO DEI DATI DELL'UFFICIO

N. di fascicoli sopravvenuti nell'ultimo anno (ultimi dati CSM disponibili)
Utilizzare il dato fornito dal Csm e rilevato al 30 giugno eventualmente corretto dall'ufficio in caso di discordanze.

182

N. di fascicoli che alla data odierna sono in attesa di fissazione di udienza ex art. 569 cpc:
Devono essere qui indicati i fascicoli per i quali non sia stata fissata la prima udienza ex art. 569 cpc, qualsiasi sia stata la data di sopravvenienza (quindi anche se si tratti di fascicoli sopravvenuti da oltre un anno). Questa rilevazione deve essere effettuata autonomamente dall'ufficio, alla data di compilazione ed indipendentemente dalla data di rilevazione degli altri dati forniti dal Csm. Il risultato del calcolo sarà tanto più preciso quanto più recente sarà il dato.

184

N. di mesi entro il quale si intende eliminare l'arretrato: Per arretrato si intende il numero di fascicoli di cui sopra, e cioè quelli in attesa di fissazione della prima udienza ex art. 569 cpc. Indicare il numero di mesi (auspicabilmente max 18) entro i quali si intende tenere (non solo fissare) le prime udienze ex art. 569 cpc per tutti detti fascicoli.

18

N. di fascicoli che si intende programmare per ciascuna udienza: Per consentire a ciascun ufficio di calibrare la composizione di udienza secondo le proprie esigenze, si e' prevista la possibilità di indicare il numero di fascicoli che si intende programmare per ciascuna udienza. Un minor numero di fascicoli per udienza comporta la necessità di un maggior numero di udienze complessive.

7

RISULTATI DEL CALCOLO

N. udienze necessarie per il periodo di 18 mesi (recupero dell'arretrato) in aggiunta a quelle già fissate:

4 al mese

N. udienze necessarie a regime (trascorso il periodo di 18 mesi) in aggiunta a quelle già eventualmente fissate:

3 al mese

Il numero di udienze indicato potrà essere raggiunto destinando al procedimento esecutivo udienze del procedimento contenzioso civile o di altri settori, riducendo corrispondentemente il numero di queste ultime, ovvero, ove possibile, impiegando i Got in ausilio ai giudici togati

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dot.ssa Paola DEL GIUDICE

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Paola

SEZIONE QUINTA. Valorizzazione dei criteri di prioritari

- | | |
|---|----|
| 5.1 I criteri di prioritari sono stati previsti nel DOG? | SI |
| 5.2 Nel programma di gestione dell'anno scorso sono stati indicati dei criteri di prioritari nella gestione dei procedimenti? | SI |
| 5.3 Per quest'anno vengono indicati criteri di prioritari? | SI |
| 5.4 Si e' tenuto conto dei criteri di prioritari nell'individuazione dell'obiettivo di rendimento dell'ufficio? | SI |
| 5.5 Si e' tenuto conto dei criteri di prioritari nell'individuazione del carico esigibile? | SI |
| 5.6 I criteri di prioritari sono stati individuati secondo un "procedimento partecipato"? | SI |

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott.ssa Paola DEL GIUDICE

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Paola

SEZIONE SESTA: valutazione dei dati forniti

6.1 Sono state rilevate criticita' nei dati forniti?	SI
6.2 Se sì, quali? (e' ammessa la risposta multipla)	
non congruita' tra i flussi statistici forniti centralmente e quelli elaborati direttamente dall'ufficio	NO
false pendenze	NO
Se sì, l'ufficio ha avviato procedure di bonifica?	
Se sì, indicare i tempi di attuazione:	
incongruenza del dato relativo al conteggio dei magistrati full-time equivalent	NO
mancata tempestivita' nella fornitura dei dati rispetto ai tempi assegnati per la stesura del programma	NO
i dati statistici a disposizione non consentono una chiara definizione dei carichi esigibili	NO
i dati statistici a disposizione non si adattano all' organizzazione tabellare dell'ufficio	NO
mancato scorporo dell'attivita' dei GOT dal totale dell'attivita' dell'ufficio e da quella sezionale	NO
altro (specificare)	SI

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
 Dott. SSA Paola DEL GIUDICE



Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Paola

SEZIONE SETTIMA: monitoraggio del piano di gestione

7.1. L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma? (in caso di risposta affermativa descriverli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento) SI

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott.ssa  DEL GIUDICE

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Paola

Allega documento di accompagnamento

L'ufficio deve scaricare il template dal sistema utilizzando l'apposito tasto 'Scarica template' della funzione 'Allega documento'.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott.ssa Paola DEL GIUDICE



TRIBUNALE ORDINARIO DI PAOLA

DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT ex art. 37 Anno 2018

PARTE GENERALE

Premesso che la tabella di organizzazione dell'ufficio concernente gli anni 2017 – 2019 prevede (in sintonia con l'ultima variazione della precedente tabella, entrata in vigore nel gennaio del 2015) un'equa ripartizione dell'organico tra la sezione civile e la sezione penale (7,5 magistrati togati per ciascuna) e che la sezione civile alla data odierna è a pieno organico, il piano di gestione per l'anno 2018 viene formulato tenendo conto dei seguenti aspetti:

- 1) dal 18.11.2017 uno dei magistrati togati addetti alla sezione civile si trova in interdizione obbligatoria dal lavoro per gravidanza a rischio, il che rende prevedibile la sua assenza per la maggior parte dell'anno 2018;
- 2) nel mese di maggio prossimo ci sarà un avvicendamento del magistrato togato che dal 2.11.2017 è stato destinato in supplenza nel settore dell'esecuzione con il MOT che prenderà servizio in quel mese;
- 3) soltanto con l'assunzione del servizio del nuovo MOT nel maggio 2018 sarà possibile attuare la parziale concentrazione su un unico ruolo delle cause di separazione e divorzio contenziose.

ARRETRATO

Premesso che:

- 1) l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsto nel precedente programma di gestione è stato raggiunto e superato di due punti percentuali;
 - 2) in particolare sono stati definiti nell'anno 2017 - secondo le statistiche provenienti dal C.S.M. cristallizzate al 30.6.2017 (tab. 1-2) - n. 1558 procedimenti, pari al 32% dei procedimenti pendenti al 30.6.2016 ed iscritti entro il 31.12.2013 (procedimenti che erano pari a n. 4.868), a fronte degli stimati n. 1.460 procedimenti, pari al 30% delle pendenze al 30.6.2016 iscritte prima dell'anno 2014;
 - 3) le pendenze complessive - secondo le statistiche provenienti dal C.S.M. cristallizzate al 30.6.2017 (tab. 3) - si sono ridotte da n. 11.937 a 11.010, in misura superiore al 7%;
 - 4) le pendenze al 30.6.2017 iscritte entro il 31.12.2014 sono pari a n. 4.513 (dato dunque inferiore a quello dell'anno precedente);
- SI PREVEDE di ridurre nell'anno 2018 il 30% delle cause iscritte entro l'anno 2015, vale a dire n. 1.353 procedimenti.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Anche quest'anno si ritiene opportuno individuare il carico esigibile per macromateria ove sono addetti i magistrati togati, dunque con esclusione delle seguenti macromaterie: esecuzioni mobiliari; tutele, curatele e amministrazioni di sostegno, gestite da GOT affiancati ai magistrati togati.

Ciò che rende impossibile ricorrere al "dato pro – capite per singolo magistrato dell'ufficio" (che viene consigliato per i piccoli uffici) è la presenza nell'unica sezione civile dei due giudici del lavoro, il cui carico giammai potrebbe coincidere con quello dei magistrati addetti al settore civile in senso stretto, nell'ambito del quale poi sono presenti anche moduli semispecializzati (allo stato un modulo generico contenzioso/volontaria – fallimento/procedure concorsuali; un modulo famiglia/stato/persona – penale monocratico).

Anche quest'anno si è ritenuto di adeguare il carico esigibile alla media degli ultimi quattro anni (si precisa ulteriormente che i dati forniti sui flussi non considerano l'anno solare ma quello giudiziario) affinché il carico esigibile si attagli il più possibile alla situazione lavorativa all'attualità, e ciò in considerazione delle incessanti variazioni tabellari che hanno caratterizzato il precedente triennio, in massima parte dovute al turn over dei magistrati togati. Per prima volta il carico esigibile è stato calcolato tenendo distinte le definizioni con sentenza da quelle avvenute con altra modalità.

La tabella che segue riporta la produttività media degli ultimi quattro anni (i dati sono desunti dai dati statici relativi all'attuale e ai precedenti programmi di gestione):

MACROMATERIA	Su sentenze			Su altro		
	Media	Media +15%	Media-15%	Media	Media +15%	Media-15%
a.lavoro	288,50	331,78	245,23	144,50	166,18	122,83
b.previdenza - assistenza	613,00	704,95	521,05	679,75	781,71	577,79
c.fallimentare – altre procedure concorsuali	7,50	8,63	6,38	64,50	74,18	54,82
d.esecuzioni immobiliari	0,00	0,00	0,00	150,50	173,08	127,92
e.esecuzioni mobiliari	0,00	0,00	0,00	674,50	775,68	573,32
f.VG famiglia - persone	41,25	47,44	35,06	124,25	142,89	105,61,
g.VG NO famiglia – persone	0,00	0,00	0,00	343,00	394,45	291,55
h. separazioni e divorzi contenziosi	67,00	77,05	56,95	53,00	60,95	45,05
i.contenzioso civile ordinario	781,75	899,01	664,49	547,00	629,05	547,00
j.procedimenti speciali	17,00	19,55	14,45	282,00	324,30	239,70
k.decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0,00	0,00	0,00	667,75	767,91	567,59
l. tutele – curatele – amministrazioni di sostegno	0,00	0,00	0,00	260,25	299,29	222,21

I dati sopra riportati devono essere rielaborati tenendo conto sia dell'apporto dei magistrati togati che dei magistrati onorari (questi ultimi hanno gestito i ruoli di volta in volta rimasti scoperti in conseguenza del *turn over* verificatosi nei quattro anni giudiziari presi in esame; nel settore lavoro – previdenza – assistenza, il GOT, con ruolo in affiancamento, tratta in via esclusiva i procedimenti di ATP; a seguito del trasferimento di un magistrato avvenuto all'inizio dell'anno 2017, due GOT si occupano della volontaria giurisdizione del giudice tutelare) ed altresì dell'apporto del presidente del tribunale che ha la direzione della sezione civile e svolge il lavoro giudiziario.

Macromateria	Su sentenze			Su altro		
	Media	Media +15%	Media-15%	Media	Media +15%	Media-15%
a. lavoro *	144	165	122	122	140	104
b. previdenza e	204	234	173	67	77	56

assistenza **						
c. fallimentare e procedure concorsuali	10	11	8	64	73	54
d. esecuzioni immobiliari	0,00	0,00	0,00	138	159	117
e. esecuzioni mobiliari						
f. VG famiglia e persone ***	5	5	4	15	17	13
g.VG No famiglia e persone ****	0,00	0,00	0,00	34	39	28
h. separazioni e divorzi contenziosi *****	13	14	11	10	11	9
i. contenzioso civile ordinario *****	156	179	132	104	119	89
j. Procedimenti sommari o cautelari *****	4	4	3	70	80	60
k. Decreti ingiuntivi (in tutte le materie) *****	0,00	0,00	0,00	88	101	75
l. tutele, curatele e amministrazioni di sostegno						

*La produttività media è suddivisa tra i due magistrati togati addetti al settore.

**La produttività media relativa alle definizioni con altre modalità viene attribuita solo per il 10% ai due magistrati togati, tenendo conto dell'apporto del GOT che tratta gli ATP in affiancamento ai suddetti magistrati; la produttività media relativa alle definizioni con sentenza viene attribuita per un terzo a ciascun magistrato, togato in considerazione dell'apporto del GOT che tratta ad esaurimento un ruolo di previdenza – assistenza.

*** La produttività media è attribuita per $\frac{1}{4}$ ai GOT che trattano gli affari di volontaria giurisdizione del giudice tutelare; per i rimanenti $\frac{3}{4}$ è suddivisa per 6, considerando l'apporto di 5 magistrati togati addetti al settore e del presidente del tribunale.

**** La produttività media è attribuita per metà al presidente del tribunale e per l'altra metà è suddivisa tra i cinque togati addetti al settore.

***** La produttività media è suddivisa per 5, considerando l'apporto di quattro magistrati per intero, di uno nella misura della metà e di un GOT nella misura della metà.

***** La produttività media è suddivisa 4,5, considerando l'apporto di quattro magistrati per intero, di uno nella misura della metà.

***** La produttività media è suddivisa 6,5, considerando l'apporto di sei magistrati per intero, di uno nella misura della metà.

Individuazione del carico esigibile pro capite dei magistrati togati

Il carico esigibile individuale viene individuato nella media pro capite dell'ultimo quadriennio con le seguenti eccezioni:

la macroarea fallimenti e altre procedure concorsuali in cui le definizioni vengono fissate nel 15% in meno della media pro capite dell'ultimo quadriennio per la stessa motivazione espressa l'anno scorso (in questo settore, dove negli anni precedenti è stata svolta un'incessante attività di definizione delle procedure pendenti, sono residue proprio le pendenze più risalenti sicché lo sforzo dell'unico magistrato addetto al settore è concentrato nell'eliminazione di questo arretrato di più difficile definizione);

le macroaree lavoro e previdenza – assistenza nell'ambito dei quali, essendo in corso lo smaltimento delle cause previdenziali più risalenti e più complesse, concentrate sul ruolo di uno dei due magistrati togati (a riguardo quanto rappresentato sul punto nel DOG di accompagnamento alla tabella 2017 – 2019), tutte le definizioni vengono fissate nel 15% in meno della media pro capite dell'ultimo quadriennio.

OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'UFFICIO

L'anno scorso l'obiettivo di rendimento dell'ufficio è stato individuato per macromateria del format.

La tabella che segue riporta il dato previsto e quello realizzato al 30.6.2017.

Macromateria	Rendimento anno 2017
a. lavoro	506 – 322 Non Raggiunto
b. previdenza e assistenza	1004 - 1825 Raggiunto
c. fallimentare e procedure concorsuali	67 - 58 Non Raggiunto
d. esecuzioni immobiliari	215- 129 Non raggiunto
e. esecuzioni mobiliari	725- 562 Non raggiunto
f. volontaria giurisd. e proc. Camerali di famiglia e persone	148 - 222 Raggiunto
g. volontaria giurisd. e proc. Camerali NON di famiglia e persona	379 - 377 Non raggiunto
h. separazioni e divorzi contenziosi	104 - 154 Raggiunto
i. contenzioso civile ordinario	1156 – 1572 Raggiunto
j. procedimenti speciali	240 - 238 Non raggiunto
k. Decreti ingiuntivi	571 - 739 Raggiunto
l. tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	218 - 243 Raggiunto

Le ragioni del mancato raggiungimento in alcuni settori del rendimento stimato sono quelle che seguono.

a. Lavoro	Definizioni Previste 506 Definizioni avvenute 322
-----------	--

I flussi del triennio 2014- 2015– 2016, presi in considerazione in occasione dell'elaborazione della nuova tabella di organizzazione dell'ufficio, hanno manifestato una leggera flessione delle controversie in materia di lavoro (da n. 209 iscrizioni nell'anno 2014 a n. 147 iscrizioni nell'anno 2016) ed un leggero incremento delle controversie in materia di previdenza ed assistenza (da n. 1391 iscrizioni nell'anno 2014 a n. 1652 iscrizioni nell'anno 2015). Il dato desunto dalla tabella 3 –

rendimento dell'ufficio, utilizzata per l'elaborazione del programma di gestione per l'anno 2018, conferma questo trend.

Tale circostanza, unitamente al fatto che le pendenze ultratriennali sono concentrate soprattutto nel settore previdenziale, ha determinato un incremento della produttività nel settore previdenza assistenza (ove sono state definite 801 procedimenti in più rispetto ai preventivati) ed una contrazione di quella nel settore lavoro.

c. fallimentare e procedure concorsuali	Definizioni Previste 67 Definizioni avvenute 58
---	--

Sebbene la produttività del settore sia in aumento (le definizioni nell'anno 2016 erano state pari a 50) permangono procedure concorsuali la cui definizione è problematica per ragioni che prescindono dalla solerzia del giudice delegato (in particolare per difficoltà attinenti alle operazioni di vendita dei beni). Stanno, inoltre, andando gradualmente a regime le disposizioni organizzative adottate dal giudice preposto al settore per portare avanti taluni fallimenti risalenti negli anni in cui l'attività di curatore fallimentare non è stata svolta con sollecitudine dal professionista designato.

A tanto deve aggiunto che il giudice preposto al settore (che per tabella è assegnatario anche di un ruolo civile generico) è stato chiamato, insieme agli altri giudici civili in servizio, ad un più intenso impegno nel settore contenzioso e volontaria giurisdizione per le seguenti ragioni: fino aprile 2017 è stato scoperto il ruolo di un magistrato (il più anziano della sezione) per interdizione obbligatoria per gravidanza; nel mese di gennaio 2017 è avvenuto l'improvviso trasferimento ai sensi della legge n. 104 del 1992 di un altro magistrato – che aveva preso servizio nel giugno dell'anno 2016 – che era coassegnato al civile e addetto, in particolare, al contenzioso generico e al contenzioso famiglia; dal 18.11.2017 uno dei magistrati addetti alla sezione civile si trova in interdizione obbligatoria dal lavoro per gravidanza a rischio.

d. esecuzioni immobiliari	Definizioni previste 215 Definizioni avvenute 129
e. esecuzioni mobiliari	Definizioni previste 725 Definizioni avvenute 562

Il mancato raggiungimento dei due obiettivi è imputabile all'assenza per malattia, perdurante dal mese febbraio dell'anno 2017, del GOT che con grande solerzia e competenza gestiva da anni, in affiancamento al magistrato togato, tutto il settore delle esecuzioni civili.

Alla sua assenza si è fatto fronte con la destinazione in supplenza di altri giudici onorari non aventi specifica esperienza in materia fino all'arrivo, il 2.11.2017, di un MOT che è stato destinato in supplenza sul ruolo delle esecuzioni immobiliari.

g. volontaria giurisd. e proc. NON camerale di famiglia e persone	Definizioni 379 Definizioni avvenute: 377
---	--

j. Procedimenti speciali	Definizioni previste 240 Definizioni avvenute 238
--------------------------	--

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo per esigue unità (2 per ciascun settore) è dipeso dalle seguenti ragioni: fino aprile 2017 è stato scoperto il ruolo di un magistrato (il più anziano della sezione) per interdizione obbligatoria per gravidanza; nel mese di gennaio 2017 è avvenuto l'improvviso trasferimento ai sensi della legge n. 104 del 1992 di un altro magistrato – il quale aveva preso servizio nel giugno dell'anno 2016 – che era coassegnato al civile e addetto al

contenzioso generico e contenzioso famiglia; dal 18.11.2017 uno dei magistrati addetti alla sezione civile si trova in interdizione obbligatoria dal lavoro per gravidanza a rischio.

Tali assenze hanno inciso negativamente sull'organizzazione lavorativa degli altri giudici in servizio (incremento delle nuove assegnazioni; ripartizione degli affari urgenti e camerale già assegnati ai giudici assenti; partecipazione più intensa alle udienze collegiali).

Peraltro il mancato raggiungimento dell'obiettivo per due unità è ampliamento compensato dall'ottimo risultato raggiunto nelle macroaree contenzioso civile ordinario (ove sono stati definiti oltre 400,00 procedimenti in più di quelli preventivati, pari a 472 procedimenti in più rispetto alla gestione 2017) e separazioni e divorzi contenziosi (50 cause in più di quelle stimate, pari a 59 in più rispetto alla gestione 2017), il che offre concreta dimostrazione della dedizione dimostrata dai giudici togati in servizio e dai GOT addetti alla sezione civile nel far fronte alle emergenze verificatesi.

Per quest'anno, l'obiettivo di rendimento viene individuato, tenendo conto della situazione dell'ufficio indicata in premessa, nella misura della produttività quadriennale media, con le seguenti eccezioni: a) nella macroarea fallimentare e procedure concorsuali, l'obiettivo di rendimento viene determinato nel 15% in meno della produttività quadriennale media, per le ragioni esposte con riguardo al carico esigibile individuale; b) nella macroarea lavoro, l'obiettivo viene determinato in n. 291 definizioni (considerando per una delle due unità addette la produttività individuale media, per un'altra il 25% della produttività individuale media), in considerazione del fatto che uno dei due ruoli esistenti è composto in prevalenza di cause di previdenza nonché delle ragioni esposte con riguardo al carico esigibile individuale; c) nel settore dell'esecuzione mobiliare, cui è addetto un GOT che sta maturando gradualmente esperienza nel settore, si reputa prudente stimare un obiettivo pari al 30% in meno della produttività quadriennale, e tanto anche perché il suddetto GOT è stato impiegato di necessità anche in sostituzione del magistrato assente dal novembre scorso per interdizione obbligatoria dal lavoro per gravidanza a rischio.

L'obiettivo di rendimento per l'anno 2018 è dunque il seguente:

Macromateria	Rendimento anno 2018
a. lavoro	291
b. previdenza e assistenza	1292
c. fallimentare e procedure concorsuali	62
d. esecuzioni immobiliari	138
e. esecuzioni mobiliari	472
f. volontaria giurisd. e proc. Camerali di famiglia e persone	165
g. volontaria giurisd. e proc. Camerali NON di famiglia e persona	343
h. separazioni e divorzi contenziosi	120
i. contenzioso civile ordinario	1328
j. procedimenti speciali	299
k. Decreti ingiuntivi	667
l. tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	260

OBIETTIVI DI RENDIMENTO QUALITATIVO

L'Ufficio si propone di consolidare lo standard raggiunto alla fine dell'anno 2017 sui tempi della fissazione dell'udienza presidenziale di comparizione dei coniugi (non oltre 90 giorni dall'iscrizione a ruolo), che è stato inserito nel DOG come primo obiettivo di rendimento qualitativo da realizzare. Si propone altresì di attuare l'ulteriore obiettivo di qualità previsto del DOG: quello della riduzione della durata media della volontaria giurisdizione in materia di famiglia e persone.

La realizzazione del terzo obiettivo di qualità previsto nel DOG (riduzione della durata media delle cause di separazione e divorzi contenziosi) viene rinviata al prossimo anno in considerazione che la posizione tabellare specializzata in materie di famiglia – stato – persone verrà attuata con l'assunzione del servizio nel maggio di quest'anno di un nuovo MOT.

Inoltre, essendo state individuate delle criticità nella gestione dei procedimenti da crisi da sovraindebitamento ai sensi della legge n. 3/2012 (difficoltà nel reperimento di professionisti aventi esperienza nel settore, da nominare ex art 9 della predetta legge; inadeguata verifica da parte degli istanti circa la sussistenza dei presupposti per avviare i procedimenti), l'Ufficio si propone di avviare nell'anno 2018 interlocuzioni con le categorie professionali coinvolte per razionalizzare la gestione dei suddetti procedimenti.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

I criteri di priorità previsti nel programma di gestione dell'anno 2017 erano così previsti:

1) *in via prioritaria, come più volte già sopra espresso, si darà assoluta preferenza alle cause di più risalente iscrizione, fissando all'uopo udienze più ravvicinate sia per la fase istruttoria sia per quella decisoria; per le altre:*

2) *a quelle di pronta soluzione o agevolmente definibili in udienza ex art. 281 sexies c.p.c.;*

3) *alle cause che assumono un particolare rilievo per ragioni di urgenza (prima tra tutti i procedimenti cautelari, compresa la fase di reclamo) e per gli interessi delle parti, secondo l'apprezzamento del singolo giudice;*

4) *alle cause in materia di famiglia e persone, almeno quando risultino coinvolti minori ovvero interessi prioritari di natura sanitaria o strettamente attinenti all'integrità della persona;*

5) *ai decreti ingiuntivi e alle dichiarazioni di esecutività degli stessi;*

6) *ai procedimenti per convalida di sfratto;*

7) *alle cause in materia di licenziamento;*

8) *alle istanze per la dichiarazione di fallimento e per l'accesso alle soluzioni negoziali della crisi di impresa nonché alle procedure fallimentari;*

9) *alle istanze di sospensione dell'esecuzione ed ai relativi reclami.*

Per ogni altra controversia ed in ogni caso per le decisioni da assumere con la concessione dei termini ordinari, criterio di priorità assoluto è dato dall'antiorità della iscrizione della causa sul ruolo.

Tali criteri vengono adottati anche per l'anno 2018.

Strumenti organizzativi ed operativi predisposti per l'attuazione dei criteri di priorità

Gli strumenti già in atto sono essenzialmente i seguenti:

- la previsione di un ruolo di previdenza – assistenza, assegnato a GOT in regime di affiancamento ai due magistrati togati, strumento che ha la funzione di consentire a questi ultimi di concentrarsi sulle cause maggiormente complesse e risalenti negli anni;

- l'assegnazione ai GOT in via autonoma dei ruoli civili in ipotesi di scopertura della posizione tabellare (con blocco delle nuove assegnazioni), strumento che ha la funzione di tenere in movimento tutti i ruoli esistenti nonostante l'incessante turn over dei magistrati togati nonché le astensioni per maternità;

- l'assegnazione in via autonoma a un GOT di una parte di un ruolo ove sono concentrate cause risalenti (assegnato ad esaurimento, cioè senza far confluire nuove assegnazioni), in maniera tale che il giudice onorario definisca unicamente cause ultratriennali;

- previsione di un ruolo di esecuzione (mobiliare) assegnato a un GOT in regime di affiancamento a un magistrato togato;

- sperimentazione di una prima forma di specializzazione nel settore stato – famiglia – persone (allo stato limitatamente agli affari di volontaria giurisdizione, da maggio 2018 anche per gli affari contenziosi);

- utilizzo dei tirocinanti che svolgono lo stage presso la sezione civile ai sensi dell'art. 73 D.L. n. 69/2013, conv. in L. n. 98/2013 (allo stato sono nove);
- attuazione delle unità organizzative denominate "ufficio del processo";
- implementazione costante della Banca dati presente sul sito dell'Ufficio;
- applicazione del protocollo sottoscritto il 7.11.2017 con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati relativo alla fase presidenziale delle cause di separazione e divorzio.

Le proposte organizzative del lavoro della sezione civile che si ritengono utili per realizzare l'obiettivo di gestione sono:

- 1) assicurare l'assoluta priorità alla trattazione delle cause più risalenti, in particolare di quelle iscritte sino all'anno 2014 incluso, disponendo il rinvio delle udienze solo se effettivamente indispensabile e, comunque, contenendolo in tempi brevissimi, anche differendo le cause di iscrizione a ruolo più recente già fissate per la precisazione delle conclusioni;
- 3) l'adozione di motivazione semplificata, valorizzando il principio secondo cui che, ai sensi degli artt. 132 co. 2 n. 4 e 118 disp. att. c.p.c., la sentenza non deve rappresentare un inutile ridondante sfoggio delle cognizioni del magistrato, bensì deve offrire una risposta sintetica, sia pure esaustiva, alle questioni dibattute; a tal fine si cercherà – ove possibile – di ricorrere al modello decisorio ex art. 281 sexies c.p.c.;
- 4) agevolare il lavoro dei giudici sia attraverso il costante confronto sulle questioni comuni che di volta in volta si presentano nelle cause assegnate alla sezione, anche attraverso la individuazione di prassi virtuose nell'organizzazione del lavoro e di soluzioni uniformi nelle decisioni; si cercherà di sviluppare ulteriormente tale attività nel corso delle riunioni di sezione, così da favorire anche una continua circolazione dei precedenti (schemi di motivazione e modelli di decisione delle cause seriali), e, di conseguenza, un indubbio risparmio in termini di impegno e di tempi necessari per la decisione;
- 5) valorizzazione del tentativo di conciliazione per le cause più semplici;
- 6) vigilanza sulle attività dei consulenti tecnici di ufficio, al fine di evitare richieste di proroga o ritardi nel deposito delle relazioni peritali, non giustificati da ragioni obiettive;
- 7) diniego di rinvio dell'udienza per l'esame della consulenza depositata già da congruo tempo o di supplementi di perizia non strettamente indispensabili;
- 8) vigilanza del giudice fallimentare e del giudice dell'esecuzione sulla puntuale osservanza, da parte dei professionisti officciati, dei termini di espletamento del mandato e sul rispetto delle prescrizioni impartite;
- 9) applicazione da parte del giudice dell'esecuzione immobiliare delle buone prassi suggerite dalla circolare del C.S.M. in materia.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Anche quest'anno sarà proseguito il monitoraggio bimestrale (denominato "Strasburgo 2" perché adottato a seguito dell'omonimo progetto del Ministero della Giustizia in ordine alla definizione dell'arretrato ultratriennale), avviato nel gennaio 2016, del lavoro svolto dai magistrati togati ed onorari, consistente nell'inoltro, da parte della cancelleria, al presidente del tribunale di report sull'andamento delle definizioni sui singoli ruoli.

Le riunioni sezionali, con cadenza bimestrale, recheranno costantemente un punto dell'ordine del giorno dedicato alle "problematiche attinenti alla definizione dell'arretrato ultratriennale".

Per ogni altro profilo di interesse valgono le considerazioni svolte nel Documento Organizzativo Generale allegato alla tabella di organizzazione dell'ufficio 2017 – 2019.

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE

Premessa

Il presente programma di gestione - tenuto conto della libertà che il Consiglio Superiore della Magistratura concede nelle circolari che disciplinano la materia in ordine alla individuazione dei criteri per elaborarlo (da ultimo in quella di cui alla delibera del C.S.M. dell'8.11.2017, pervenuta con nota P19599/2017 del 13.11.2017) - viene predisposto senza stabilire preventivamente il carico esigibile del magistrato togato ma elaborando direttamente l'obiettivo di rendimento dell'ufficio sulla base della media del rendimento degli ultimi quattro anni.

Questa scelta è già stata fatta per i programmi di gestione degli anni precedenti ed appare la più idonea in considerazione della varietà delle posizioni tabellari esistenti in ragione delle piccole dimensioni del tribunale

Anche quest'anno permangono quelle ragioni di fondo che hanno consigliato una simile scelta che devono, sostanzialmente, identificarsi con l'estrema eterogeneità e diversità dei ruoli assegnati ai singoli magistrati, sia sotto il profilo numerico sia sotto il profilo qualitativo, stante il fatto che alcuni ruoli sono tuttora caratterizzati dalla presenza maggioritaria di processi provenienti dall'udienza preliminare, dato che impone tempi e modalità di trattazione difficilmente comparabile a quelli di ruoli connotati dalla presenza, prevalente, di processi ex art. 550 c.p.p.

Invero, nonostante l'importante innovazione introdotta dal D.L. 168/2016 (possibilità per i MOT di trattare tutti gli affari penali monocratici dibattimentali), soltanto nel lungo periodo sarà possibile raggiungere l'uniformità dei ruoli penali monocratici, laddove la tabella vigente fino al provvedimento di variazione tabellare emesso in data 14 ottobre 2016 (Prot. N. 1528/2016) prevedeva un criterio di riparto dei processi penali e degli affari urgenti che distingueva tra processi a citazione diretta (ex art. 550 c.p.p.) e processi provenienti da udienza preliminare (ex art. 429 c.p.p.).

Si riporta allora la seguente tabella sulla produttività media dell'ultimo quadriennio che costituisce la base per il calcolo dell'obiettivo di rendimento dell'ufficio per l'anno 2017:

TABELLA DEI DEFINITI								
UFFICIO		2014	2015	2016	2017	MEDIA	Range -15%	Range +15%
GIP/GUP		4513	6328	4487	8648	5.994,00	5094,90	6893,10
COLLEGIO		50	49	48	37	46,00	39,10	52,90
MONOCRATICO		888	836	1266	1037	1.006,75	855,74	1157,76

Obiettivo di rendimento dell'ufficio per l'anno 2018

Il presidente della sezione penale, nella sua relazione, pur sottolineando che nel settore collegiale la raggiunta stabilità della composizione dell'organo giudicante lascia prevedere un incremento delle definizioni, ha evidenziato che alla fine dell'anno 2017 ha avuto inizio il processo DDA "Frontiera" (a carico di oltre 40 imputati, molti dei quali detenuti) che impegnerà incessantemente il collegio

giudicante per tutto all'anno, il che consiglia di stabilire l'obiettivo di rendimento nel range più basso del - 15%.

Per quanto riguarda l'Ufficio GIP/GUP, deve essere rilevato che il progetto di smaltimento dell'arretrato delle archiviazioni pendenti ha portato un ottimo risultato con un'impennata di definizioni (n. 8648, a fronte di n. 5380 sopravvenuti).

Considerata l'incidenza nella media quadriennale di questo dato straordinario, si ritiene anche per questo settore di stabilire l'obiettivo di rendimento nella misura del - 15%.

Per il settore monocratico penale, invece, tenuto conto dell'assunzione del servizio, il 2.11.2017, del dr. Putaturo (con posizione tabellare promiscua) nonché il rientro dall'astensione per maternità della dr. Dodaro nella metà dell'anno 2018, si fissa l'obiettivo di rendimento nella misura media.

Impedisce la previsione di un range superiore la considerazione che il processo "Frontiera" assorbirà la maggior parte delle energie lavorative del presidente di sezione e dei due giudici a latere, i quali svolgono tutti anche funzioni monocratiche.

Anche quest'anno poi, l'obiettivo di rendimento prevede l'impegno per l'eliminazione dell'arretrato (fermo restando il rispetto dei criteri legali di priorità e di quelli indicati nella tabella di organizzazione dell'ufficio 2017 - 2019), tanto per tendere nel lungo periodo ad una riduzione dei tempi di giacenza media dei procedimenti (i parametri di riferimento vengono mutuati dalla rilevazione statistica ministeriale; sei mesi per gli affari GIP/GUP, due anni per gli affari dibattimentali).

In dettaglio, alla data del 31.12.2017 la situazione è la seguente:

pendenti sezione GIP/GUP n. 1310, di cui n. 1012 ultrasemestrali (77%)

pendenti dibattimento collegio n. 109, di cui n. 31 ultrabiennali (28%)

pendenti dibattimento monocratico n. 3628 (dato comprensivo degli appelli), di cui n. 1713 ultrabiennali (47%).

Ebbene, l'obiettivo di rendimento per l'anno 2018 può essere determinato nel seguente modo:

GIP/GUP: 5.094

Collegio: 39

Monocratico: 1006.

Rendimento di gestione nell'anno 2017

La sezione penale nell'anno 2017 ha registrato il seguente movimento di affari:

UFFICIO GIP/GUP

Pendenti 1.1.2017 - Sopravvenuti - **Definiti** - Pendenti al 31.12.2017

4578 5380 8648 1310

COLLEGIALE

Pendenti all'1.1.2017: 95

Sopravvenuti: 51

Definiti: 37

Pendenti al 31.12.2017: 109

MONOCRATICO

Anno 2017:

Pendenti all'1.1.2017: 3444

Sopravvenuti: 1221

Definiti: 1037

Pendenti al 31.12.2017: 3628

L'anno scorso l'obiettivo di rendimento era stato stimato secondo i valori che seguono (corrispondenti alla media quadriennale della produttività dell'ufficio nel periodo 2013 - 2016)

GIP/GUP: 5.094

Collegio: 51

Monocratico: 1021.

Ebbene il risultato di gestione è stato raggiunto nel settore dibattimentale monocratico, essendo stati definiti un numero di procedimenti superiore a quello stimato (n. 1037) **nonché nel settore GIP/GUP** ove - grazie al progetto (che ha previsto anche il coinvolgimento del Presidente di sezione e dei giovani laureati, oltre che dei due GIP/GUP) per l'eliminazione dell'arretrato relativo alle richieste di archiviazione pendenti - è stato ampiamente superato anche il range del +15% della media quadriennale (n. 8648). Il settore GIP/GUP mostra un saldo attivo anche in relazione ai procedimenti pendenti, superando il numero dei procedimenti definiti il numero di quelli sopravvenuti.

Fa differenza, invece, il dato relativo al settore dibattimentale collegiale. Evenienza agevolmente spiegabile sia con l'assenza per maternità per tutto l'anno di uno dei giudici componenti il collegio della DDA e sia con il numero oltremodo rilevante di astensioni degli avvocati dalle udienze penali (cinque nel periodo aprile - luglio 2017), circostanze che hanno reso più gravoso il lavoro collegiale ed impedito il raggiungimento del consueto standard decisionale. A tanto deve essere aggiunto che nell'anno 2017, come segnalato dal presidente di sezione, sono stati decisi tre processi particolarmente impegnativi, due dei quali ancora in fase di stesura della motivazione.

Quanto all'obiettivo dell'eliminazione dell'arretrato, la situazione al 31.12.2016 era la seguente:

pendenti sezione GIP/GUP n. 4578, di cui n. 3652 ultrasemestrali (80%)

pendenti dibattimento collegio n. 95, di cui n. 18 ultrabiennali (19%)

pendenti dibattimento monocratico n. 3444, di cui n. 1772 ultrabiennali (51%).

Ebbene, l'obiettivo è stato centrato per il secondo anno (è dall'anno 2016 che è stato avviato il monitoraggio sopra riportato) al settore monocratico ove gli affari ultrabiennali si sono ridotti dal 51% al 47% e viene centrato quest'anno per la prima volta anche al settore GIP/GUP, ove gli affari ultrasemestrali sono passati dall'80% al 77%.

Si registra, invece, anche per quest'anno un leggero innalzamento della percentuale al dibattimento collegiale dal 19 al 28%, spiegabile: 1) con il perdurare di un consistente processo (il processo cosiddetto "Depuratori", perché attinente alla gestione della depurazione nei comuni dell'alto tirreno cosentino, nel quale sono costituite oltre 120 parti civili e indicate svariate centinaia di testi), la cui calendarizzazione è stata appositamente tabellata nella misura di due udienze mensili dedicate soltanto ad esso (tanto al fine di definirlo prima dello spirare dei termini di prescrizione di alcuni reati); 3) con la definizione del processo "Plinius 2" relativo a fatti di criminalità organizzata attinenti alla cittadina di Scalea e zone limitrofe che ha impegnato i componenti del collegio dapprima nella fase di studio della corposa istruttoria e poi nell'elaborazione della motivazione; 4) con le perduranti astensioni dalle udienze dell'Avvocatura che hanno reso necessario il rinvio delle udienze fissate nei periodi di astensione.

Tali circostanze hanno avuto inevitabilmente l'effetto di rallentare la trattazione degli altri affari di pertinenza del collegio ordinario.

Strumenti organizzativi ed operativi predisposti per il raggiungimento dell'obiettivo quantitativo prefissato

L'obiettivo primario del programma è di eliminare i processi più risalenti, nel rispetto dei criteri di priorità legislativamente previsti e di quelli previsti nella tabella 2017 - 2019, e di ridurre le pendenze.

Gli strumenti già in atto sono essenzialmente i seguenti:

- l'assegnazione ai GOT in via autonoma dei ruoli penali di affari ex art. 550 c.p.p. in ipotesi di scopertura della posizione tabellare, strumento che ha la funzione di tenere in movimento tutti i ruoli esistenti nonostante l'incessante turn over dei magistrati togati nonché le astensioni per maternità;

- l'assegnazione in via autonoma a un GOT di una parte di un ruolo ove sono concentrate opposizioni a decreto ingiuntivo (assegnato ad esaurimento, cioè senza far confluire nuove assegnazioni), in maniera tale che il giudice onorario definisca unicamente cause più antiche;
- utilizzo dei tirocinanti che svolgono lo stage presso la sezione penale ai sensi dell'art. 73 D.L. n. 69/2013, conv. in L. n. 98/2013 (allo stato sono sei);
- prosecuzione del progetto (con il coinvolgimento dei due GIP/GUP e dei giovani laureati) per l'eliminazione dell'arretrato relativo alle richieste di archiviazione pendenti presso l'ufficio GIP/GUP in maniera tale da definire a fine anno tutte quelle iscritte fino a quattro mesi prima;
- utilizzo delle cartelle condivise secondo il protocollo stilato con la Procura della Repubblica di Paola, che consentirà di ridurre i tempi per l'elaborazione delle parti degli atti meramente compilative.

Meccanismi e forme di monitoraggio predisposte per presidiare l'attuazione del programma stesso

- Le riunioni sezionali, con cadenza almeno bimestrale;
- la comunicazione mensile al presidente del tribunale ed al presidente di sezione del numero delle udienze tenute da ciascun magistrato e delle definizioni intervenute;
- la ricognizione dei ruoli monocratici, già disposta dal presidente di sezione, al fine di individuare i processi ultratriennali pendenti sui singoli ruoli, onde programmarne la trattazione secondo un criterio di priorità.

Per ogni altro profilo di interesse valgono le considerazioni svolte nel Documento Organizzativo Generale allegato alla tabella 2017 - 2019, al cui contenuto espressamente si rinvia.

Si allega la relazione del Presidente di sezione Alfredo Cosenza.

Paola, 11.1.2018

Il Presidente
Paola Del Giudice

Paola Del Giudice

TRIBUNALE DI PAOLA

Despositato

Oggi 19/1/2018

Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Maria *[firma]* Bustaffa



TRIBUNALE DI PAOLA
SEZIONE PENALE

Relazione del Presidente della Sezione Penale sul Programma di Gestione degli affari penali per l'anno 2018 (art. 37 D.L. 6.7.2011 n. 89)

Premessa

Il presente documento, elaborato sulla base dei rilievi statistici relativi al periodo 30 giugno 2016-30 giugno 2017, sulla base dei dati parziali dell'andamento degli affari penali relativi al periodo 31 dicembre 2016 – 30 novembre 2017 nonché sulla base delle osservazioni raccolte dai giudici assegnati al settore penale nel corso della riunione tenuta in data 28 novembre 2017, richiede, per la sua adeguata comprensione, una breve premessa in ordine alla attuale situazione dell'ufficio, anche con riferimento alle osservazioni contenute nella relazione sul settore penale per l'anno 2016 allegata al Programma di Gestione 2017.

Deve, al riguardo, rammentarsi come già nella premessa al Programma di Gestione 2016, il Presidente del Tribunale, dr.ssa Paola Del Giudice, rimarcava talune specificità strutturali del Tribunale di Paola che, anche con riferimento al periodo oggetto di esame, permangono invariate. Per conviene, farvi, brevemente riferimento.

In particolare:

- 1) l'estrema variabilità dell'organico (dovuta alla cronica mancanza di giudici aventi la I valutazione di professionalità che comporta che spesso i ruoli di processi ex art. 550 c.p.p., originariamente assegnati a magistrati togati, vengano coperti da magistrati onorari non appena i primi acquisiscono il requisito ordinamentale per svolgere le funzioni di GIP/GUP ovvero di giudice del dibattimento ex art. 429 c.p.p.) pur essendo assegnato al settore penale la metà dei magistrati in pianta organica;
- 2) posizioni tabellari non uniformi perché condizionate dall'anzianità dei giudici o dalla presenza di più ruoli di monocratico ex art. 550 c.p.p. (vi sono giudici che trattano in prevalenza affari collegiali; giudici che trattano in prevalenza affari ex art. 550 c.p.p; giudici che trattano affari collegiali e monocratico ex art. 429 c.p.p.), sebbene, la recente entrata in vigore del D.L. 168/2016 che consente ai MOT la trattazione di tutti gli affari penali

monocratici dibattimentali e permette, sotto il profilo dell'organizzazione del Tribunale, di raggiungere l'uniformità dei ruoli penali monocratici, quantomeno sotto il profilo qualitativo;

3) titolarità da parte dei GIP/GUP di taluni affari monocratici o collegiali;

Ragion per cui, nel Programma di Gestione 2016, il Presidente del Tribunale, tenuto conto dell'ampia libertà nella redazione, concessa dalle circolari in materia penale, riteneva preferibile non individuare preventivamente il carico esigibile del singolo magistrato togato ma elaborare direttamente l'obiettivo di rendimento dell'ufficio sulla base della media del rendimento degli ultimi quattro anni, scelta programmatica che il sottoscritto ha ritenuto di condividere per il 2017 e che, si avverte sin d'ora, il sottoscritto ritiene di condividere e proporre anche per l'anno 2018.

Permangono, infatti, le ragioni di fondo che consigliavano una simile scelta per l'anno 2017 e che devono, sostanzialmente, identificarsi con l'estrema eterogeneità e diversità dei ruoli assegnati ai singoli magistrati, sia sotto il profilo numerico sia sotto il profilo qualitativo, stante il fatto che alcuni ruoli sono tuttora caratterizzati dalla presenza maggioritaria di processi provenienti dall'udienza preliminare, dato che impone tempi e modalità di trattazione difficilmente comparabile a quelli di ruoli connotati dalla presenza, prevalente, di processi ex art. 550 c.p.p.

Peraltro, la situazione di fatto – sulla quale si tornerà nel prosieguo – che ha visto, anche per l'anno 2017, la stasi di alcuni ruoli monocratici penali, rimasti scoperti per il trasferimento della dr.ssa Lucia Paura e l'assenza per maternità della dr.ssa Antonietta Dodaro e il subentro del MOT, dr. Filippo Potaturo, ha comportato che alcuni ruoli monocratici abbiano patito una contrazione delle definizioni e l'aumento delle pendenze, con conseguente ricaduta anche in ordine all'omogeneità dei ruoli medesimi.

Conseguentemente, l'indicazione di un valore unico quale carico esigibile non avrebbe alcuna aderenza con la realtà del Tribunale mentre l'indicazione di criteri diversi per i singoli ruoli priverebbe la stessa utilità dell'indicazione di un carico esigibile.

Per tali ragioni, la scelta programmatica indicata dal Presidente del Tribunale nel programma 2016 che individuava, quale parametro del lavoro dei Giudici della Sezione Penale l'andamento medio dell'intero settore negli ultimi quattro anni, individuando il Range, in difetto e in aumento del 15%, mantenuta per l'anno 2017, costituisce, a parere dello scrivente, anche per l'anno 2018, la scelta programmatica migliore.

Sul punto deve, inoltre, osservarsi come, nel corso dell'anno 2017, si sono presentate nuove situazioni di criticità, non interamente individuabili nel Programma di Gestione 2017 che hanno inciso in maniera sostanziale sul rendimento complessivo della sezione. In particolare, dal 7 marzo 2017, la dr. Paura, già in congedo parentale, risulta trasferita al Tribunale di Nola per cui il ruolo monocratico originariamente trattato dalla stessa è rimasto coperto, in supplenza, dal GOT dr. Alberto Pugliese, dall'aprile 2017 fino al 2 novembre 2017, data di immissione in possesso del dr. Filippo Potaturo che è subentrato nel ruolo.

L'evenienza, era già prevista come possibile, nella relazione sull'andamento del settore penale 2016, laddove si avvertiva dell'eventualità, nella prima metà dell'anno 2017, del trasferimento della dr.ssa Paura, che aveva, all'epoca, già richiesto il trasferimento ai sensi della L. 104.

Inoltre, dal 10 gennaio 2017, la dr.ssa Dodaro risulta assente per maternità, per cui il ruolo monocratico assegnato alla stessa risulta tuttora coperto, sempre in supplenza, dal GOT, DR. Alberto Pugliese. Inoltre, l'assenza, per maternità, della dr.ssa Dodaro ha comportato la sua sostituzione nei collegi D.D.A. in particolare nei processi PLINIUS 2, VALENTE Saverio e IANNELLI Fabrizio + altri nonché il differimento delle udienze del processo c.d. COFFEE BREAK.

Esame dell'andamento degli affari penali per l'anno 2016

All'esposizione dei dati deve premettersi che, come già fatto, nella relazione relativa all'andamento del settore penale per l'anno 2016, relativa al Programma di gestione 2017, i risultati dell'anno trascorso sono stati parametrati al periodo 1 gennaio – 30 novembre dell'anno, invece che al periodo 1 luglio – 30 giugno, come fatto in precedenza, onde uniformare i risultati alle statistiche disponibili al momento della redazione del programma di gestione e stabilire una proiezione il più possibile realistica degli obiettivi di rendimento per l'anno 2018.

Infine, si avverte, i risultati del collegio penale sono stati aggiornati al 21.12.2017 (data dell'ultima udienza in calendario per l'anno 2017) in quanto agevolmente disponibili allo scrivente.

Alla data del 30.11.2017, la situazione delle **pendenze del settore penale** risulta essere la seguente:

Sezione GIP-GUP (noti + ignoti): 2605;

Sezione Dibattimento – Collegio: 107;

Sezione Dibattimento - Monocratico (1° grado): 3623

Sezione Dibattimento - Appelli, Sentenze del G.d.P.: 38

Nel periodo di riferimento (1.1.2016 - 31.12.2016) l'andamento del settore penale è stato il seguente:

Ufficio GIP-GUP (noti + ignoti)

Pendenti iniziali: 4624

Sopravvenuti: 4930

Definiti: 6949

Pendenti finali: 2605

Dibattimento Collegio

Pendenti iniziali: 95

Sopravvenuti: 48

Definiti: 36 (41 al 20.12.2017)

Pendenti finali: 107 (95 al 20.12.2017)

Dibattimento Monocratico

Pendenti iniziali: 3415

Sopravvenuti: 1144

Definiti: 936

Pendenti finali: 3623

La tabella di riferimento, contenuta nel Programma di Gestione 2017, è la seguente:

Ufficio	2013	2014	2015	2016	Media	- 15%	+15%
GIP/GUP	5047	4513	6328	4487	5093,75	4329,35	5857,75
Collegio	56	50	49	48	50,75	43,5	58,35
Monocratico	1094	888	836				
Mon. Scalea							
Mon. Complessivo	1094	888	836	1279	1024,25	870,65	1177,85

Aggiornati i dati, con quelli dell'anno 2017 si ottiene la seguente tabella della media del lavoro svolto nell'ultimo quadriennio, utilizzando i dati per anno solare così da utilizzare, per il calcolo della media, periodi omogenei.

Ufficio	2014	2015	2016	2017	Media	- 15%	+15%
GIP/GUP	4513	6328	4487	6949	5582,75	4745,45	6420,05
Collegio	50	49	48	41	47	39,95	58,35
Monocratico	888	836	1279	936	984,75	837,04	985,01

La comparazione con i dati relativi al lavoro svolto nell'ultimo anno, mostra come, nell'anno 2016, per il settore del dibattimento, il numero dei procedimenti definiti sia di poco inferiore alla media dei quattro anni precedenti così come indicata, pur superando l'obiettivo minimo di gestione, ossia la media parametrata al Range del -15%

Ufficio GIP-GUP: definiti 6949 (media 5582,75)

Collegio: definiti 41 (media 47)

Monocratico: 936 (media 984,75).

Il dato del decremento numerico delle definizioni per il settore dibattimento appare agevolmente spiegabile con la considerazione delle criticità già evidenziate, ossia la parziale scopertura dei ruoli monocratici ex Paura e Dodaro per un periodo apprezzabile, evenienza che ha comportato la contrazione delle definizioni per il periodo considerato.

Unitamente a queste evenienze, deve, altresì, rilevarsi come, nell'anno 2017, si è registrato un numero oltremodo rilevante di astensioni degli avvocati dalle udienze penali, ben cinque nel periodo aprile – luglio, circostanza che ha inciso profondamente sul lavoro del collegio penale.

Ad ogni modo, deve rimarcarsi come il bilancio complessivo del collegio appare, senza dubbio, estremamente positivo in considerazione del fatto che, nell'anno 2017, risultano definiti con sentenza alcuni processi particolarmente impegnativi e gravosi, per il numero degli imputati coinvolti e la delicatezza delle imputazioni, con conseguente elaborazione di laboriose e corpose sentenze, quali:

- Il processo c.d. PLINIUS 2, per associazione di stampo mafioso, definito in data 20 ottobre 2017;
- Il processo VALENTE Saverio, per estorsione aggravata ex art. 7 L. 152/91, definito in data 21 settembre 2017;

Il processo SANTUARIO (Collegio Del Giudice-Paone-D'Arco), definito in data 19 (Collegio
novembre 2017);

Estremamente lusinghiero appare, viceversa, il bilancio dell'Ufficio GIP-GUP, per il numero delle definizioni, che ha superato grandemente quello delle sopravvenienze (6949 contro 4930) nonché la stessa medie quadriennale di oltre il 15%.

L'ufficio in questione si è sicuramente giovato della maggiore stabilità raggiunta, rispetto agli anni precedenti, atteso il rientro dall'assenza per maternità della dr.ssa Maria Grazia Elia nell'agosto 2016 e la presenza della dr.ssa Mesiti, subentrata nel 2016 al dr. Carmine De Rose, trasferito.

Peraltro, l'Ufficio GIP-GUP ha iniziato, a partire dal 6 giugno 2017, un progetto per lo smaltimento delle richieste di archiviazione pendenti, il cui numero appesantisce la pendenza dello stesso ufficio, con l'ausilio del sottoscritto Presidente di Sezione e il coinvolgimento dei giovani laureati che svolgono il tirocinio presso il Tribunale, progetto che ha consentito l'abbattimento delle pendenze e in particolare l'eliminazione dell'arretrato relativo alle richieste di archiviazione pendenti presso l'ufficio GIP/GUP, nonché l'incremento complessivo delle definizioni.

Deve, comunque, rilevarsi come tutti gli altri settori considerati, sotto il profilo della comparazione dei procedimenti definiti rispetto a quelli sopravvenuti, mostrano un saldo di poco inferiore al numero delle sopravvenienze seppure in linea con la media delle definizioni dell'ultimo quadriennio.

Analizzando il risultato nel dettaglio, deve rilevarsi come il settore dibattimento, nonostante le criticità già evidenziate, ha comunque definito un numero elevato di procedimenti, raggiungendo comunque l'obiettivo minimo di rendimento fissato nel programma di gestione 2017 (41 procedimenti definiti contro una media di 47 per il settore collegiale e 936 procedimenti definiti contro una media di 984,75 per il settore monocratico) e, rispetto al numero delle sopravvenienze (il saldo negativo è di - 7 per il settore collegiale e di - 208 per il settore monocratico).

Per tali ragioni, il risultato di gestione è da ritenersi positivo, considerate le criticità evidenziate, comunque fisiologiche per un Tribunale delle dimensioni di quello di Paola e, in parte, già previste nel Programma di Gestione 2017, essendo stati definiti nel settore dibattimentale penale, monocratico e collegiale, un numero di procedimenti in linea con la media del quadriennio e, comunque, superiore all'obiettivo minimo di rendimento fissato nel Programma di Gestione 2017.

Il settore del dibattimento monocratico ha registrato un risultato comunque rilevante, considerato che il numero delle sopravvenienze, rispetto all'anno 2016, appare sostanzialmente sovrapponibile (1144 procedimenti sopravvenuti nell'anno 2017, a fronte di 1117 procedimenti sopravvenuti nell'anno 2016), al contempo è diminuito il numero delle sentenze emesse (813 sentenze complessive a fronte di 1279 dell'anno 2016). Il numero delle pendenze è rimasto sostanzialmente stabile (3623 pendenti al 30.11.2017 a fronte di 3444 pendenti al 31.12.2016), risultato comunque positivo se si consideri l'aumento complessivo delle pendenze rilevato per gli anni precedenti.

Anche il settore collegiale ha fatto rilevare un risultato largamente positivo, per come già precisato, registrando un risultato comunque superiore all'obiettivo minimo di rendimento.

Il numero delle definizioni appare perfettamente linea con la media quadriennale (41 processi definiti con sentenza al 20.12.2017) mentre stabile rimane il dato numerico delle pendenze (94 pendenti finali al 20.12.2017 invece che 95 pendenti al 31.12.2016).

Risultano, altresì, definiti due processi DDA nel 2017 e in via di completamento, con il collegio nella composizione originaria, i processi c.d. "DEPURATORI" e "COFFEE BREAK", caratterizzati da un'istruttoria lunga e gravosa per il numero notevole degli imputati e la delicatezza delle questioni coinvolte, la cui definizione è programmata per la prima metà del 2018.

Obiettivo di gestione

Tanto osservato in merito all'andamento degli affari penali nell'anno 2017, può indicarsi un obiettivo di gestione che tenda al mantenimento degli standard raggiunti per il settore dibattimentale, collegiale e monocratico, ossia un risultato in termini di produttività in linea con la media della produttività dell'ultimo quadriennio.

Può essere indicato, come obiettivo ragionevole un aumento del rendimento del 5-10% per il settore collegiale, sulla base della logica considerazione del fatto che il mantenimento, per un periodo apprezzabile, di una stabile composizione del collegio possa favorire l'aumento del numero delle definizioni, in assenza di nuove criticità al momento non preventivabili.

Si rileva, infatti, come l'attuale composizione del collegio "ordinario" (Cosenza-Paone-D'Arco), risultando composto da magistrati tutti di recente assegnazione al Tribunale di Paola, induce a ritenere che essa possa favorirne la stabilità per un periodo apprezzabile.

Appare, comunque, necessario avvertire che l'inizio, alla fine del 2017, del processo c.d. Frontiera, processo D.D.A. estremamente gravoso per il numero degli imputati attinti da

misura cautelare e la delicatezza delle imputazioni che, presumibilmente, si svolgerà nell'arco di tutto il 2018; impone di stabilire un obiettivo di rendimento in termini estremamente prudenziali considerata la necessaria priorità che a tale dibattimento dovrà darsi appunto per il numero degli imputati attinti da misura cautelare, in linea con il regime delle priorità legali previste dall'art. 132 bis c.p.p.

Quanto al settore monocratico, l'indicazione di un obiettivo di gestione, prudenzialmente rivolto al mantenimento degli standard raggiunti, poggia principalmente sulla considerazione dell'elevato turnover caratterizzante un Tribunale di ridotte dimensioni come Paola, per cui il risultato raggiunto nell'anno 2017 potrebbe non essere facilmente raggiungibile nel caso di una modifica, in negativo, dell'organico come, appunto, avvenuto nel 2017, con l'avvicendamento della dr.ssa Paura e l'assenza per maternità della dr.ssa Dodaro.

L'immissione in possesso del MOT, prevista per aprile-maggio 2018, dovrebbe, ad ogni modo, consentire al settore penale monocratico di migliorare ulteriormente gli standard di rendimento.

Anche per ciò che riguarda l'ufficio GIP-GUP, l'obiettivo di gestione deve essere individuato nel raggiungimento di uno standard di produttività vicino alla media di produttività quadriennale, obiettivo che, con la raggiunta stabilità, deve ritenersi raggiungibile.

Riduzione delle criticità

Deve, infine, osservarsi come l'individuazione di un obiettivo di gestione finalizzato al miglioramento della funzionalità dell'ufficio non possa prescindere dal porsi come obiettivo anche la riduzione delle criticità presenti.

In particolare, come già segnalato dal Presidente del Tribunale nel Programma di Gestione per l'anno 2016 e ribadito nell'ambito del Programma di Gestione per l'anno 2017, occorre adoperarsi per l'eliminazione dell'arretrato e, in particolare, per la riduzione dell'incidenza dei processi ultratriennali sui singoli ruoli penali.

Sul punto, non può che condividere e fare propria l'analisi operata dal Presidente del Tribunale nel Programma di gestione 2016 che indica principalmente nella difficoltà del Tribunale di fare fronte, con i limiti di organico già rilevati, al frequente turn over dei magistrati.



Si rileva, infatti, come gli artt. 2 bis e 2 ter della Legge n. 89/2001 sulla ragionevole durata del processo, nel testo attualmente vigente e, seguito dalla novella operata dal D.L. n. 83/2012 (convertito con modifiche nella Legge n. 134/2012) indica come ragionevole un termine non eccedente la durata di tre anni in primo grado (art. 2 bis) ovvero un termine complessivo non superiore a sei anni per la definizione in modo irrevocabile del giudizio. Altresì, secondo i dati elaborati periodicamente dal Ministero la durata media dei procedimenti non dovrebbe superare i sei mesi per l'Ufficio GIP/GUP ed i due anni per il dibattimento.

In particolare, alla data del 31.12.2016, unico dato al momento a disposizione dello scrivente, l'incidenza complessiva dei processi indicati è così suddivisa:

pendenti sezione GIP/GUP n. 4578, di cui n. 3652 ultrasemestrali (80%)

pendenti dibattimento collegio n. 95, di cui n. 18 ultrabiennali (19%)

pendenti dibattimento monocratico n. 3444, di cui n. 1772 ultrabiennali (51%).

Al riguardo si osserva che l'obiettivo appare, con riferimento all'ufficio GIP/GUP, appare in via di raggiungimento, anche grazie al progetto archiviazioni avviato il 6 giugno 2017, con sensibili riduzione dei tempi medi di definizione degli affari e lo smaltimento delle pendenze come evidenziato dai dati statistici innanzi descritti che dimostrano l'incremento della produttività dell'ufficio GIP/GUP e consentono di ritenere in via di raggiungimento l'obiettivo prioritario fissato nel Programma di Gestione 2016, ossia la riduzione dell'arretrato gravante in particolare sul settore monocratico e sul settore GIP, così da ridurre, nel lungo periodo, i tempi di definizione media dei procedimenti.

Quanto al settore monocratico, deve rilevarsi come la stabilità dei ruoli per l'anno 2018, con l'immissione in possesso del dr. Potaturo e l'arrivo, nell'aprile-maggio 2018, consente di fare una previsione positiva circa il rendimento del settore e la riduzione della percentuale dei processi ultrabiennali, fissato come obiettivo prioritario anche per l'anno 2018.

Al riguardo, lo scrivente, ha già avviato una ricognizione dei ruoli monocratici al fine di individuare i processi ultratriennali pendenti sui singoli ruoli, onde programmarne la trattazione secondo un criterio di priorità.

Deve, infine, rilevarsi come, nelle Tabelle di organizzazione dell'ufficio per il triennio 2017 - 2019, sono state, per la prima volta per questo Tribunale, previsti dei criteri di priorità convenzionali, sui quali si è anche avviata una positiva interlocuzione con finalità di coordinamento del lavoro dibattimentale con il Procuratore della Repubblica di Paola, dr.

Pierpaolo Bruni con il quale sono in corso di elaborazione alcuni protocolli per l'udienza penale e la trasmissione dei fascicoli inviati per la trattazione dibattimentale.

In particolare, sono state indicate le seguenti priorità nella gestione delle udienze:

- a) i processi per reati tributari non rientranti quoad poenam in quelli già prioritari;
- b) i processi per reati ambientali e urbanistici non rientranti quoad poenam in quelli già prioritari;
- c) i processi per delitti contro la P.A. non rientranti quoad poenam in quelli già prioritari;
- d) i processi non rientranti quoad poenam in quelli già prioritari ove vi sia stata costituzione di parte civile;
- e) i processi per contravvenzioni in tema di violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o sull'igiene del lavoro;
- g) i processi per lesioni colpose derivanti da colpa professionale.

L'indicazione delle priorità dovrebbe consentire una più razionale gestione dell'udienza penale e l'armonizzazione del lavoro della sezione con una positiva ricaduta sul piano del rendimento complessivo della sezione e sui tempi medi della trattazione degli affari penali.

Paola, 22 dicembre 2017

TRIBUNALE ORDINARIO DI PAOLA

Depositato in Segreteria

Oggi,

22/12/17

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Giulio PERRONE

Il Presidente della Sezione Penale

Dr. Alfredo Cosenza

**MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI PRESSO IL
TRIBUNALE ORDINARIO DI PAOLA NEL PERIODO:**

01.01.2017 – 30.11.2017

SEZIONE GIP/GUP (Noti + Ignoti)

Pendenti all'inizio del periodo: 4624
Sopravvenuti: 4930
Definiti: 6949
Pendenti alla fine del periodo: 2605

SEZIONE DIBATTIMENTO – COLLEGIO

Pendenti all'inizio del periodo: 95
Sopravvenuti: 48
Definiti: 36
Pendenti alla fine del periodo: 107

SEZIONE DIBATTIMENTO – MONOCRATICO (1° GRADO)

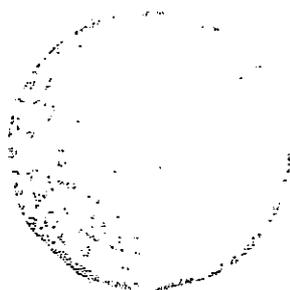
Pendenti all'inizio del periodo: 3415
Sopravvenuti: 1144
Definiti: 936
Pendenti alla fine del periodo: 3623

SEZIONE DIBATTIMENTO – MONOCRATICO (APPELLI DEL G.D.P.)

Pendenti all'inizio del periodo: 25
Sopravvenuti: 23
Definiti: 10
Pendenti alla fine del periodo: 38

Paola, 07 Dicembre 2017

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Giovanni Veltri



A handwritten signature in black ink is positioned to the right of the typed name 'Dott. Giovanni Veltri'. The signature is stylized and appears to be a cursive representation of the name.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica giudiziaria del

tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812

tel. 06/68352748/6832207 fax

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

TRIBUNALE RITO MONOCRATICO

TRIBUNALE RITO MONOCRATICO

Corte di appello di CATANZARO
Tribunale di PAOLA

Codice Istat 090900

Periodo 01/01/2017-30/11/2017

Cod	SEZIONE A - PROCEDIMENTI PRESSO IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA	Numero atti
	MOVIMENTO	
1A	Pendenti all'inizio del periodo	3415
2A	Sopravvenuti nel periodo	1144
3A	Esauriti nel periodo	936
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	3623
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5A	Ordinanza di trasmissione atti al P.M. per reato di cognizione del collegio (art.521 bis e art.33 septies co.2)	2
P1	Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	0
P2	Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	3
7A	Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531)	91
P3	Sentenze di non doversi procedere per condotta riparatoria o risarcitoria (art.35 d.lgs.274/2000)	0
P4	Sentenze di non doversi procedere per particolare tenuità del fatto	0
8A	Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	2
9A	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 23)	1
10A	Riunione del processo (artt.17, 19)	11
11A	Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 e ss. e art. 552)	17
P5	Restituzione atti al GIP	6
P6	Sentenze per non colpevolezza dell'ente ex art.66 d.lgs.231	0
	Sentenza a seguito di giudizio ordinario:	
12A1	di condanna (art. 533)	213
12A2	di assoluzione (art. 530)	404
12A3	promiscua (condanna e assoluzione)	55
12A4	di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446)	10
	Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (art.556)	
13A1	di condanna	5
13A2	di assoluzione	2
13A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0
	Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (art. 558 co. 8)	
14A1	di condanna	8
14A2	di assoluzione	4
14A3	promiscua (condanna e assoluzione)	1
14A4	di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446, 448)	10
14A5	restituzione atti al PM (art.449 co.2, 452 co.1)	1
	Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
15A1	di condanna	6
15A2	di assoluzione	2
15A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0

COD	Segue SEZIONE A - ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	Segue SEZIONE A - ATTIVITA'	Numero atti	
	Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):			
16A1	di condanna		3	
16A2	di assoluzione		1	
16A3	promiscua (condanna e assoluzione)		0	
16A4	applicazione della pena su richiesta (art. 448)		0	
	Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464):			
17A1	di condanna		13	
17A2	di assoluzione		63	
17A3	promiscua (condanna e assoluzione)		2	
17A4	applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)		0	
	PROVVEDIMENTI			
18A	In fase di esecuzione		0	
19A	Schede compilate		273	
20A	Sentenze esecutive e parzialmente esecutive		612	
	NUMERO DI UDIENZE			
21A	Udienze dibattimentali		640	
22A	Udienze Camerali		0	
	SEZIONE B - PROCEDIMENTI AD ESAURIMENTO PRESSO L'UFFICIO DEL PRETORE			
	MOVIMENTO			
1B	Pendenti all'inizio del periodo		0	
2B	Esauriti nel periodo		0	
3B	Pendenti alla fine del periodo (1-2)		0	
	SEZIONE C - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI			
C1	Procedimenti con 1 imputato		889	
P7	Procedimenti con 2 imputati		163	
P8	Procedimenti con 3 imputati		45	
P9	Procedimenti con 4 imputati		22	
P10	Procedimenti con 5 imputati		12	
P11	Procedimenti con imputati da 6 a 10		9	
C11	Procedimenti con imputati da 11 a 30		4	
C	Procedimenti con oltre 30 imputati		0	
	SEZIONE D - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA			
		Sentenze	Altro	Totale
P12	entro 6 mesi	50	18	68
P13	da 6 mesi a 1 anno	43	8	51
P14	da 1 a 2 anni	113	7	120
P15	oltre 2 anni	693	4	697
P16	Totale	899	37	936
P17	Durata media	1451	264	1405
	SEZIONE E - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAVVENUTI PER STRALCIO E PER STATO DELL'IMPUTATO			
P18	Sopravvenuti per stralcio			9
P19	Sopravvenuti con detenuti			65
P20	Sopravvenuti senza detenuti			1073
P21	Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)			6

COD	SEZIONE F - PROCEDIMENTI DI APPELLO DEL GIUDICE DI PACE (d. lgs. 274/2000)	NUMERO
	MOVIMENTO (FINP22 = PENP22 + SOPP22 - ESAP22)	
PENP22	Pendenti all'inizio del periodo	25
SOPP22	Sopravvenuti nel periodo	23
ESAP22	Esauriti nel periodo	10
FINP22	Pendenti alla fine del periodo (PENP22+SOPP22-ESAP22)	38
	MODALITA' DI ESAURIMENTO	
P27	Conferma delle decisioni di primo grado	7
N40	Riforma delle decisioni di primo grado	2
P30	Annullamento delle decisioni di primo grado	0
	ALTRO	
P31	Decisioni sulle dichiarazioni di astensione del Giudice di Pace (art. 10/1)	0
P39	Numero di udienze	0
	MODALITA' DI IMPUGNAZIONE	
P23	A seguito di impugnazione del decreto che respinge la richiesta di fissazione di udienza (art. 31/4)	0
P24	A seguito di impugnazione del PM (art. 36)	0
P25	A seguito di impugnazione dell'imputato (art. 37)	22
P26	A seguito di impugnazione della persona offesa (art. 38)	0



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812

tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

TRIBUNALE - RITO COLLEGIALE

TRIBUNALE

Corte di appello di CATANZARO
Tribunale di PAOLA

Codice Istat 090900
Periodo 01/01/2017-30/11/2017

Cod	SEZIONE A - PROCEDIMENTI PRESSO IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE COLLEGIALE	Numero atti
	MOVIMENTO	
1A	Pendenti all'inizio del periodo	95
2A	Sopravvenuti nel periodo	48
3A	Esauriti nel periodo	36
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	107
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5A	Ordinanza di trasmissione al giudice in composizione monocratica (art.33 septies co.1)	0
P1	Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	0
P2	Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	0
7A	Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531, 129)	1
8A	Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	0
9A	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 23)	0
10A	Riunione del processo (artt.17, 19)	3
11A	Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 e ss. e art. 552)	0
P3	Restituzione atti al GIP	0
P4	Sentenze per non competenza dell'ente ex art.66 d.lgs.231	0
	Sentenza a seguito di giudizio ordinario:	
12A1	di condanna (art. 533)	9
12A2	di assoluzione (art.530)	14
12A3	promiscua (condanna e assoluzione)	7
12A4	di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446)	0
	Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (transitorio vedi art.223 D.Lgs. N.51/98)	
13A1	di condanna	0
13A2	di assoluzione	0
13A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0
	Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (artt. 449, 446)	
14A1	di condanna	0
14A2	di assoluzione	0
14A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0
14A4	di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446, 448)	0
14A5	restituzione atti al PM (artt.449 co.2, 452 co.1)	0
	Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
15A1	di condanna	0
15A2	di assoluzione	0
15A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0

COD	Segue SEZIONE A - ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	SEZIONE A - ATTIVITA'		Numero atti
	Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):	Sentenza a seguito di giud		10
16A1	di condanna	di condanna		1
16A2	di assoluzione	di assoluzione		0
16A3	promiscua (condanna e assoluzione)	promiscua (condanna e assoluzione)		1
16A4	applicazione della pena su richiesta (art. 448)	applicazione della pena su richiesta		0
	Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464):			
17A1	di condanna			0
17A2	di assoluzione			0
17A3	promiscua (condanna e assoluzione)			0
17A4	applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)			0
	PROVEDIMENTI			
18A	In fase di esecuzione			0
19A	Per misure di prevenzione reali			0
20A	Per misure di prevenzione personali			0
21A	Schede compilate			10
22A	Sentenze esecutive e parzialmente esecutive			19
	NUMERO DI UDIENZE			
23A	Udienze dibattimentali			78
24A	Udienze Camerali			0
25A	Per procedimenti di prevenzione			0
	SEZIONE B - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI			
1B	Procedimenti con 1 imputato			27
P6	Procedimenti con 2 imputati			13
P7	Procedimenti con 3 imputati			5
P8	Procedimenti con 4 imputati			2
P9	Procedimenti con 5 imputati			0
P10	Procedimenti con imputati da 6 a 10			0
11B	Procedimenti con imputati da 11 a 30			0
30B	Procedimenti con oltre 30 imputati			1
	SEZIONE C - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA			
		Sentenze	Altro	Totale
P11	entro 6 mesi	0	1	1
P12	da 6 mesi a 1 anno	3	1	4
P13	da 1 a 2 anni	20	0	20
P14	oltre 2 anni	10	1	11
P15	Totale	33	3	36
P16	Durata media	669	418	648
	SEZIONE D - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAVVENUTI PER STRALCIO E PER STATO DELL'IMPUTATO			
P17	Sopravvenuti per stralcio			0
P18	Sopravvenuti con detenuti			10
P19	Sopravvenuti senza detenuti			36
P20	Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)			2



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI PROCURA DELLA REPUBBLICA

GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Corte di appello di CATANZARO

Tribunale di PAOLA

Periodo 01/01/2017-30/11/2017

Codice Istat 090954

Cod	Sezione A - MOVIMENTO dei PROCEDIMENTI REGISTRO NOTI	NUMERO
1A	Procedimenti pendenti all'inizio del periodo	4538
2A	Procedimenti sopravvenuti nel periodo	1731
3A	Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	4046
4A	Procedimenti pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	2223
	Sezione B - ATTIVITA' DEL GIP - Registro noti	
	PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
	Decreti di archiviazione	
5_1B	per mancanza di condizioni	1351
5_2B	per infondatezza della notizia di reato (art. 409)	1250
5_3B	estinzione per oblazione	67
5_4B	per altro motivo (art. 411)	537
5_5B	per fatto non previsto	67
5_6B	per amnistia	0
5_7B	per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	1
5_8B	amnistia per condono fiscale	0
5_9B	per prescrizione	180
6B	Decreti che dispongono il giudizio immediato (artt. 455, 464)	17
7B	Sentenze di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 447)	13
	Sentenze di giudizio abbreviato (art. 458, 464)	
8_1B	di assoluzione	2
8_2B	di condanna	5
8_3B	promiscua (condanna e assoluzione)	0
9B	Sentenze di non doversi procedere per prescrizione (ex art.129)	0
10B	Altre sentenze di non doversi procedere (ex art. 129)	18
11B	Decreti penali di condanna esecutivi (artt. 460 , 650)	27
12B	Decreti di citazione a giudizio a seguito di opposizione a decreto penale emesso (art.464)	51
13B	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 22)	0
14B	Procedimenti restituiti al Pm (esclusi casi previsti dall'art.409 co.5)	79
15B	Ordinanze che dispongono di formulare l'imputazione (art.409 co.5)	8
P1	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	1

COD.	Segue Sezione B - ATTIVITA' DEL GIP - Registro noti				NUMERO	
	DECRETI PENALI EMESSI / OPPOSTI					
16B	Decreti penali di condanna emessi (art. 460)				109	
17B	Opposizioni ai decreti penali di condanna emessi (art.461)				67	
	PROVVEDIMENTI INTERLOCUTORI EMESSI DAL GIP					
18B	Ordinanze di convalida del fermo o dell'arresto (art.391)				41	
19B	Ordinanze di ammissione di incidente probatorio (art.398) (comprese anche quelle emesse dal GUP)				17	
20B	Ordinanze di proroga dei termini di custodia cautelare (art.305)				0	
21B	Ordinanze di proroga dei termini per le indagini preliminari (art.406)				211	
22B	Decreti di autorizzazione alla riapertura delle indagini (art.414)				0	
25B	Provvedimenti su misure cautelari personali (art.279)				61	
26B	Provvedimenti su misure cautelari reali (autorizzazioni sequestri conservativi o preventivi)				32	
27B	Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera				0	
28B	Altre rogatorie espletate				0	
29B	Incidenti di esecuzione				0	
30B	Revoca della sentenza di non luogo a procedere (artt. 434, 436)				0	
	NUMERO DI UDIENZE					
31B	di convalida				0	
32B	camerali				60	
	MODELLO 45 - RICHIESTE DI ARCHIVIAZIONE PER FATTI NON COSTITUENTI NOTIZIA REATO					
P2	Numero dei decreti di archiviazione emessi				0	
	SEZIONE C - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA					
		Archiviazioni	Rinvii a giudizio	Riti alternativi	Altro	Totale
P3	entro 6 mesi	59	17	45	78	199
P4	da 6 mesi a 1 anno	441	101	31	50	623
P5	da 1 a 2 anni	1223	69	38	19	1349
P6	oltre 2 anni	1860	3	5	7	1875
P7	Totale	3583	190	119	154	4046
P8	Durata media	1698	562	431	312	1554

COD	Sezione D - ATTIVITA' DEL GUP	NUMERO
	PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
	Decreti che dispongono il giudizio ordinario (art.429)	
1_1C	Davanti al Tribunale in composizione monocratica	149
1_2C	Davanti al Tribunale in composizione collegiale	41
1_3C	Davanti alla Corte di Assise	0
2C	Decreti che dispongono il giudizio immediato (art. 419 co.6)	0
3C	Sentenze di non luogo a procedere per prescrizione (art.425)	1
4C	Sentenze di non luogo a procedere (art. 425 co.3)	0
5C	Altre sentenze di non luogo a procedere (art.425)	12
6C	Sentenze di proscioglimento ex art.129	2
7C	Sentenze su competenza e giurisdizione (art.20 e 22)	0
	Sentenze a seguito di giudizio abbreviato (art. 442)	
8_1C	di condanna	15
8_2C	di assoluzione	1
8_3C	promiscua (condanna e assoluzione)	0
9C	Sentenze di applicazione della pena su richiesta (art.444)	15
10C	Restituzione atti al PM (ex artt. 33 sexsies)	13
P9	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	4
	PROVVEDIMENTI NON DEFINITORI EMESSI	
11C	Restituzione atti al Pm per ulteriori indagini (art. 421 bis)	0
12C	Incidenti di esecuzione	0
	NUMERO DI UDIENZE PRELIMINARI	
13C	Camera di Consiglio	12
14C	Pubbliche	0
	SEZIONE E - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI E STRALCIO	
C1I	Procedimenti con 1 imputato	1411
P10	Procedimenti con 2 imputati	201
P11	Procedimenti con 3 imputati	64
P12	Procedimenti con 4 imputati	19
P13	Procedimenti con 5 imputati	10
P14	Procedimenti con imputati da 6 a 10	15
C11a30I	Procedimenti con imputati da 11 a 30	11
Coltre30I	Procedimenti con oltre 30 imputati	0
P15	Procedimenti sopravvenuti per stralcio	14

Cod	Sezione F - MOVIMENTO del PROCEDIMENTI REGISTRO IGNOTI	NUMERO
1D	Procedimenti pendenti all'inizio del periodo	86
2D	Procedimenti sopravvenuti nel periodo	3199
3D	Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	2903
4D	Procedimenti pendenti alla fine del periodo (1D+2D-3D)	382
	Sezione G - ATTIVITA' DEL GIP - Registro ignoti	
	PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
	Decreti di archiviazione	
1_1E	per mancanza di condizioni	123
1_2E	per infondatezza della notizia di reato (art. 409)	14
1_3E	per altro motivo (art. 411)	0
1_4E	per fatto non previsto	1
1_5E	per amnistia	0
1_6E	per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	2761
1_7E	per prescrizione	0
2E	Restituzione atti al Pm	0
P16	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	0
	PROVVEDIMENTI INTERLOCUTORI EMESSI	
5E	Ordinanze di ammissione di incidente probatorio (art.398)	0



TRIBUNALE ORDINARIO DI PAOLA
CANCELLERIA PENALE COLLEGALE

FASCICOLI PENDENTI IN CANCELLERIA AL 21.12.2017: N. 94

RG TRIB.	RGNR	IMPUTATO/I:	PROSS. UDIENZA
1.	538/11	5049/06 PALMIERI EMILIO	24.01.2018
2.	243/12	3334/07 ACETO MASSIMO + 67 (COFFEE BREAK)	21.05.2018
3.	524/14	2335/11 ALBANESE DOMENICO + 3 356, 355 CP	16.01.2018
4.	659/14	2054/12 BICCINI BIAGIO + 1 644, 629, 582, 585 CP	17.01.2018
5.	660/14	2204/13 DI IORIO LOREDANA + 1 73, 80 DPR 309/90	24.01.2018
6.	683/14	869/14 CASTRENZE ILARIO + 1 476 CP; 2,7 L.895/67	10.01.2018
7.	690/14	2680/10 ARIETA LUCIANO + 16 416, 648 bis CP	17.01.2018
8.	1039/14	337/11 MANNARINO GIACINTO + 7 640, 479 CP	31.01.2018
9.	2/15	1466/11 SUMA GIUSEPPE SILVIO 572, 609bis, 612bis, 581,594 612 C.P.	14.03.2018
10.	494/15	1507/11 SGANGA ANNARITA + 4 323, 449, 434 CP;	21.02.2018
11.	540/15	489/09 TOMEIO ANTONIO (STRALCIATO DAL 655/14 RG TRIB) 219 -223 RD. 267/42	10.01.2018
12.	595/15	91/11 SANDOLO MASSIMO + 1 110, 216, 219 RD 267/42	07.02.2018
13.	597/15	2651/11 ABDYOU ASSISOU SALAMY 110, 81, 56, 575 C.P.	31.01.2018
14.	688/15	336/14 LONGO ANTONIO + 4 110, 353, 323 C.P.	14.03.2018
15.	853/15	2583/12 TARSITANO FRANCESCO + 2 646, 648, 648 bis, 483, 495 CP	07.03.2018
16.	909/15	2068/15 CARNEVALE EGIDIO (DIRETT.) 56, 629, 628 CP	21.02.2018
17.	962/15	726/13 ANNUNZIATA PASQUALE + 2 624 bis, 625, 648 bis CP	23.05.2018
18.	965/15	1740/14 IANNELLI FABRIZIO 648 bis	16.05.2018
19.	966/15	1774/14 EL MAKKAOUI ABDELHADI 582, 585, 56, 575 CP	10.01.2018
20.	1059/15	343/11 POSTERARO ORLANDO + 2 216 R.D. 267/42	28.02.2018
21.	1060/15	1095/12 CAVALIERE GIUSEPPE 216 R.D. 267/42	07.02.2018
22.	1062/15	905/14 BENELLI BARBARA 26225 C.C 216 R.D. 267/42	10.01.2018
23.	4/16	1363/13 MACERI ANDREA + 2 644 C.P.	28.02.2018
24.	5/16	1675/13 CORALLO GIUSEPPE 648, 648 bis, C.P.	31.01.2018
25.	8/16	1870/14 TRIBUZIO GIUSEPPE 4,7 L. 895/67, 612, 582 C.P.	24.01.2018
26.	219/16	712/13 PASTURA PEPPINO + 4 110, 437, 674, 34,80, 64 D.lgs 81/2008 C.P.	14.03.2018
27.	249/16	1216/09 PAVONE FABIO + 6 416, 479, 476, 323, 367 CP	28.02.2018
28.	294/16	2965/11 RAMUNDO GIANFRANCO + 1 323 CP	28.03.2018
29.	493/16	946/14 TIESI CARLO + 1 628, 582, 583, 605, 610 CP	16.05.2018
30.	494/16	1139/14 CANDIA PAOLA MARIA + 2 328, 355, 635 CP	07.02.2018
31.	497/16	159/15 CIMINO LUIGI 356, 355 CP	17.01.2018
32.	499/16	930/15 MARIANO LUCIANO NICOLA 572, 609 bis, 582, 610 CP	07.02.2018
33.	501/16	2017/14 TRAZZA ROCCO + 1 56, 629, 582, 585 Cp; 10 L.497/74	10.01.2018
34.	595/16	1597/11 MAGNONE GENNARINO + 2 12 D.lgs 286/1998	17.01.2018
35.	597/16	368/15 VERARDI LUCIANO 644 CP	04.04.2018
36.	625/16	2030/13 SANTORO GIOVANNI + 2 609 bis C.P.	04.04.2018
37.	694/16	332/13 DE SOUZA ROBERTA CRISTINA 628 CP	18.04.2018
38.	695/16	1210/15 DONNARUMMA GAETANO 609 bis, ter, septies, 572, 582,585 L. armi	31.01.2018
39.	761/16	1637/14 VENTAPANE CESARE 81, 314 CP	17.01.2018
40.	762/16	1605/15 ALLEVATO ANTONIO 81, 609 bis, 614 CP	14.02.2018
41.	763/16	1/13 LENTINI ANGELO + 2 110, 605 CP	07.02.2018
42.	1004/16 DDA	2174/11 DI PUPPO EUGENIO + 1 110,629 CP, 7 L. 203/91	05.04.2018
43.	1041/16	2383/11 SURIANO MASSIMILIANO + 3 223, 216, 219 R.D.267/42	24.01.2018
44.	1042/16	1313/13 RICUCCI TOMMASO 609 bis CP	21.02.2018
45.	1044/16	1413/15 SURIANO GIOVANNI 609 bis CP	31.01.2018
46.	1045/16	1742/15 SESSA FABIO 73, 80 D.P.R. 309/90	11.04.2018
47.	1075/16 DDA	5194/15 IANNELLI MICHELE + 5 74 DPR 309/90; 648 bis CP;	18.01.2018
48.	116/17	2045/16 VERCILLO GIACOMO 609 bis CP	10.01.2018
49.	124/17	2766/10 RICCO CARMINE + 1 73 DPR 309/90, 648 bis CP.	24.01.2018

50.	125/17	590/14	LACATUS RODICA + 1	110, 628 C.P.	31.01.2018
51.	126/17	799/15	LAINO ROBERTO + 1	110, 323, 479 C.P.	07.02.2018
52.	127/17	1534/15	CALAFIORE CIRO	223, 216, 219 RD 267/42	10.01.2018
53.	128/17	1642/15	FORTE MARCELO + 2	356, 452 bis, 635 C.P.	28.02.2018
54.	179/17	625/16	RITONDALE MASSIMILIANO	223, 216, 219 RD 267/42	14.02.2018
55.	180/17	2559/13	BERNARDO CIDDIO AURELIO + 1	110, 609 bis C.P.	21.02.2018
56.	181/17	938/15	LUCIA LUIGI + 1	328, 356, 484 C.P.	14.02.2018
57.	182/17	1587/15	MARIATO GIORGIO + 1	110, 328, 590 C.P.	17.01.2018
58.	183/17	323/16	MARIATO GIORGIO + 2	110, 323 C.P.	14.02.2018
59.	257/17	2188/15	NOVELLO ALBERTO + 1	56, 575, C.P. 2 c 4 L. 895/67	21.02.2018
60.	365/17	1995/14	BOSSIO CATERINA + 3	629, 582, 585, 610 CP	16.05.2018
61.	366/17	1213/15	TUNZILLOTTA GIACOMO	609 bis CP	16.05.2018
62.	367/17	1245/15	LUNDIS ALESSIO CARMINE + 2	648 bis, 648 CP	23.05.2018
63.	368/17	2311/15	AMENDOLA IOLE	316 ter CP	11.04.2018
64.	369/17	395/16	TUJO SALVATORE	453, co. 3 CP	23.05.2018
65.	427/17	1424/09	ROSI FERRUCCIO	2, 7 L. 895/67	24.01.2018
66.	462/17	622/16	GALLIPOLI GIUSEPPE SALVATORE	572, 582, 585, 609 bis CP	28.02.2018
67.	649/17	699/15	RICCO GIUSEPPE + 1	648 bis, 334 C.P.	07.03.2018
68.	650/17	13/16	PRATICO ROBERTA	216 R.D. 267/42	07.03.2018
69.	651/17	340/16	GUZZO VINCENZO	629 C.P.	31.01.2018
70.	652/17	1012/16	MARRA GRAZIELLA + 1	323, 640 bis C.P.	07.03.2018
71.	682/17	352/17	ZIMBARO MIRKO + 1	629, 628 CP	17.01.2018
72.	798 /17	1550/06	LUBERTO ALFREDO + 1	314 CP	14.02.2018
73.	801/17	34/13	IACCINO FABIO + 3	353, 323, CP	31.01.2018
74.	802/17	693/14	LANNIELLO ENRICO	612 bis CP	24.01.2018
75.	803/17	737/14	IMMEDIATA MARIA FILOMENA + 1	216 R.D. 267/42	24.01.2018
76.	804/17	2067/14	MARTINEZ RULEYSI	314 CP	24.01.2018
77.	805/17	811/16	SABATINO GIUSEPPE	86 DPR 570/1960, 610 CP	24.01.2018
78.	880/17 DDA	4084/15	ABBRUZZESE ANTONIO + 40	416 bis, 74 DPR 309/90.	22.01.2018
79.	881/17	740/14	CRUSCO ANGELO	314 C.P.	11.04.2018
80.	882/17	2334/14	SILVESTRI FRANCESCO + 2	110, 117, 314 C.P.	11.04.2018
81.	883/17	1530/15	SESSA SALVATORE	697 C.P. 2, 7 L. 895/67	11.04.2018
82.	884/17	918/16	ARGIO' GIOVANNI ANTONIO	328 C.P.	11.04.2018
83.	885/17	1491/16	TERRANOVA ROSA	314 C.P.	11.04.2018
84.	886/17	1528/16	ALOE ARNALDO	609 bis C.P.	07.02.2018
85.	1046/17	1436/17	STELLA GIUSEPPE	609 bis, 582, 585, 576 C.P.	14.03.2018
86.	1184/17	263/13	DURANTE ROCCO	216, 219 RD 267/42	10.01.2018
87.	1185/17	2351/14	MAZZA GIUSEPPE	223, 216, 219 RD 267/42	10.01.2018
88.	1186/17	943/15	LEONE TIZIANA	223, 216, 219 RD 267/42	10.01.2018
89.	1187/17	408/16	PASSOFORTE OLGA	572, 582, 585, 629 CP	10.01.2018
90.	1188/17	1109/16	TUNDIS ALESSIO CARMINE	648 bis, CP	10.01.2018
91.	1189/17	1238/16	SGAMBA RAFFAELE	223, 216, 219 RD 267/42	10.01.2018
92.	1190/17	1560/17	VITALE EUGENIO + 1	110, 317 CP	10.01.2018
93.	1191/97	1571/17	DESIDERATO GIUSEPPE	609 bis, septics CP	14.02.2018
94.	1193/17	1809/17	PERRI EGIDIO	56, 629, 572 CP	17.01.2018